

CENTRO MIKA
Fitness Metabolico

PROGRAMMA INNOVATIVO PER IL DIMAGRIMENTO

COPIA OMAGGIO



CENTRO MIKA
Fitness Metabolico

Seguici su **Facebook**

Via Togliatti, 10 - ACERRA
Tel.: 081 19247600 - 329 2192629
www.centromika.it
info@centromika.it

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 14 N. 1 Settembre 2015

La comunità locale si prepara a "Ricostruire la città"

Il prossimo 26 settembre i Vescovi della Campania si riuniranno nella Cattedrale di Acerra, per pregare ed esortare ancora una volta gli uomini di buona volontà della regione affinché ciascuno, secondo le proprie responsabilità, si prenda cura della nostra bella e troppo spesso maltrattata terra campana.

Lo ha annunciato il Vescovo di Acerra, **Antonio Di Donna**, durante l'omelia per la Messa dell'Assunta celebrata in Cattedrale la sera del 14 agosto scorso. «I vescovi della Campania, con a capo il Cardinale arcivescovo di Napoli, **Crescenzo Sepe**, hanno preso a cuore il destino delle nostre terre», ha detto Di Donna, che è anche segretario della Conferenza episcopale campana.

L'occasione è data dalla *X Giornata del Creato*, celebrata dalla Chiesa italiana il primo settembre, ma che per la Chiesa campana coincide con la tappa di sintesi di un cammino iniziato nel settembre 2014 ad Aversa e proseguito poi ad Agropoli, Sessa Aurunca e Pozzuoli sull'educazione alla custodia e salvaguardia del Creato.

Il tema dell'appuntamento di Acerra è quanto mai attuale: *Ricostruire la città*. Ad ascoltare le proposte e le attese dei cittadini e della società civile ci saranno il 26 settembre ad Acerra, in piazzale Renella, vicino al Castello Baronale, le Istituzioni regionali al più alto livello, a partire dal Presidente della Regione, **Vincenzo De Luca**, insieme al Presidente dell'ANCI Campania, **Giuseppe Romano**, ad **Antonio Bonaiuto**, Presidente della Corte di Appello di Napoli, **Paolo Mancuso**, procuratore della Repubblica di Nola e **Gerarda Pantalone**, Prefetto di Napoli. Raggiunta poi la Cattedrale a piedi, esponenti del mondo della politica, dell'imprenditoria, della Chiesa e della cultura, chiederanno perdono alle nuove generazioni per le gravi conseguenze di un modello sbagliato di sviluppo nelle nostre terre.

Il Cardinale Crescenzo Sepe guiderà un momento di preghiera. «Abbiamo il dovere morale di dare un nuovo orientamento alle nostre città», ha detto Monsignor Di Donna la sera del 14 agosto in Cattedrale, citando l'enciclica di Papa Francesco sulla custodia del Creato *Laudato si'*, perché «nonostante la tristezza e la fiducia, non tutto è perduto» - ha aggiunto il presule, per il quale il 26 settembre «ci interrogheremo sul futuro delle nostre città a partire dalle relazioni tra le persone e con il Creato».

Per il Vescovo «non si tratta di un sogno di mezza estate», ma di un



desiderio fondato «sulla speranza che ci viene dall'Assunzione di Maria in Cielo in anima e corpo».

Infatti, «noi camminiamo nella beatitudine della fede verso la città futura e questa festa ci viene incontro nel cuore dell'estate, per rafforzare in noi la speranza che, nonostante il degrado ambientale ed i tentativi continui di fare della nostra terra uno scarto; nonostante la solitudine di tanti nostri anziani, le difficoltà crescenti delle nostre famiglie e le scarse opportunità offerte ai nostri giovani; nonostante le nostre città sembrano invivibili dal punto di vista della qualità della vita, noi non possiamo scoraggiarci, né rinunciare al sogno di una città, dove nessuno è più solo, dove i giovani hanno un futuro, la salute è al sicuro e l'aria è pulita» - ha aggiunto il presule.

Nonostante «il potere del male sembra prevalere», alla fine «il bene trionfa» sempre, esorta ancora il Vescovo, che precisa: speranza significa anche «responsabilità» di tutti e ciascuno nella «cura del nostro territorio». Il richiamo suona ancora più significativo nella Cattedrale, che proprio alla Madonna Assunta è dedicata.

Alla giornata del 26 settembre, che avrà anche una parentesi mattutina al Teatro Italia, sito in via Castaldi con gli studenti, i Sindaci delle città della Diocesi e la relazione di **Franco Miano**, già Presidente nazionale dell'Azione cattolica, è stata dedicata una pagina Facebook *#ricostruirelacittà*, animata da video, interviste, foto e riflessioni, sul sito della Diocesi è bene in evidenza la foto notizia, mentre all'ingresso della città campeggiano due enormi manifesti pubblicitari.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria organizzativa, telefonando allo: **081 520 9329**.

Antonio Pintauro

Direttore UCS Diocesi di Acerra

STUDIO AURIEMMA

FISIOTERAPIA & RIABILITAZIONE

Dott. Giovanni Auriemma - Fisioterapista

Ottobre mese della prevenzione posturale. Visita Gratuita

Per info e prenotazione visite : 333 288 6697 e seguici su info@studioauriemma.com - studioauriemma.com



Progetto LINGUE

INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO
TEDESCO - ITALIANO PER STRANIERI
www.progettolingue.org

Per info: 338.815.08.08

C.so Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA - Tel. 081 520 89 18

APERTI
A PRANZO

O' Vesuvio
di Giovanni Esposito

PIZZERIA - FRIGGITORIA - PANUOZZI

CONSEGNA A DOMICILIO

Via Diaz, 44 - ACERRA - Tel.: 081 0155129

Uffici Giudice di Pace: presentata l'istanza del Comune per il loro ripristino

Relativamente alla questione del mantenimento della struttura del Giudice di Pace nel nostro Comune, una volta allocata nei locali dell'ex Pretura di proprietà comunale, siti a piazza Falcone e Borsellino, lo scorso 4 agosto il Comune presentava l'istanza al Dipartimento per l'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia, come da "Circolare del 12 maggio 2015 - Istruzioni per il ripristino degli uffici del Giudice di Pace soppressi a marzo dell'anno scorso, ai sensi del D.L. n.192 del 31.12.2014, convertito con modifiche con legge n.11 del 27.2.2015", per chiedere il ripristino dei suddetti uffici, attualmente ubicati presso il Tribunale di Nola.

L'Amministrazione comunale provvedeva a trasmettere al Ministero sia le istanze già deliberate con Deliberazione di Giunta comunale n.23 del 06/03/2015, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.5 del 23/03/2015, sia le ulteriori richieste in attuazione della legge e della circolare del Ministero citate.

La procedura successiva prevede adesso che entro il 28 febbraio 2016 il Ministero della Giustizia debba espletare tutte le attività di valutazione dell'impegno di spesa, degli ambiti territoriali, del personale messo a disposizione degli Enti, per essere assegnato agli uffici del Giudice di Pace da ripristinare, nonché portare a termine le relative attività di formazione, al fine di predisporre, entro il medesimo termine, il Decreto ministeriale che individua gli Uffici del Giudice di Pace ripristinati.

Con tali atti il Comune, così come previsto dalla procedura, ha provveduto a "farsi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo necessario per il funzionamento degli uffici ripristinati, che verrà ricoperto con personale comunale appartenente a profili professionali equipollenti a quelli previsti per l'amministrazione

giudiziaria e, in ogni caso, idonei a consentire l'erogazione del servizio". Ha poi indicato il profilo territoriale, ha esplicitato il personale messo a disposizione dagli enti richiedenti e l'esatta ubicazione dell'immobile prescelto quale sede.

Restano a carico dell'amministrazione della giustizia, invece, unicamente i compensi dovuti ai magistrati onorari e le spese per la formazione iniziale del personale amministrativo fornito dal Comune. La parola definitiva è passata dunque al Ministero della Giustizia, che dovrà esprimersi entro il 28 febbraio prossimo in merito all'accoglimento o meno della richiesta avanzata, ponendo fine ad un braccio di ferro tra Comune e Ministero che dura dal 2012, quando da Acerra venne la richiesta di mantenere quest'importante presidio di legalità, così come più volte richiesto, anche attraverso manifesti e comunicati stampa, dall'Ordine forense, dalla locale associazioni degli Avvocati e da tutte le forze sociali interessate. E di accorpate alla struttura di Acerra quelle eventualmente sopresse di altri Comuni limitrofi.

L'amministrazione, dunque, condivide che il servizio reso dall'Ufficio giudiziario garantisce alla cittadinanza un accesso immediato alla Giustizia e che i cittadini, con la chiusura, sono costretti a recarsi altrove, per chiedere giustizia. Inoltre la città è stata privata dell'unico e più prossimo presidio di tutela giurisdizionale, con ripercussioni negative e notevoli anche sul relativo indotto economico e commerciale.



BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



RICARICHE
TELEFONICHE

PAGAMENTO
UTENZE

ENALOTTO
CENTRO SISAL

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina

AMPIA SALA PER CERIMONIE
PIATTI TIPICI LOCALI
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE

PIATTI A BASE DI
**BACCALÀ
E STOCCAFISSO**
SU PRENOTAZIONE

**VASTA OFFERTA DI
BIRRE ARTIGIANALI CHIARE E SCURE**

Assaggia le nostre eccellenze campane...
*Pomodorini di Corbara, Pomodoro giallo del Vesuvio
e tanti altri ingredienti...*

SPECIALITÀ CORNETTI PIZZA

Consegna a domicilio

PIZZA per CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalantennina.com



Estate rovente nello Spiniello tra atti di accusa e smentite del Comune

Il periodo ferragostano appena trascorso veniva "turbato" da un esposto-denuncia, avente ad oggetto: "Irregolarità gestione fondi pubblici" ed indirizzato dai due sottoscrittori al Sindaco, alla Corte dei Conti, alla Procura della Repubblica di Nola, al Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale, al Segretario Generale ed al Comandante della Polizia Municipale.

Nello stesso gli autori, sulla base di notizie ottenute, a loro dire, da alcuni tecnici comunali, evidenziano che via Arafat (nella foto), sita nel quartiere "Spiniello", risulta rientrare tra le strutture private ad utilizzo dei condomini del "Parco 900" e che detta strada sia stata oggetto di interventi strutturali a carico del Comune, che avrebbe realizzato le infrastrutture primarie (marciapiedi, fognature, ecc).



I denunciatori evidenziano che non esiste agli atti alcuna Delibera di Consiglio comunale, che abbia acquisito la strada privata a patrimonio comunale e che l'aver utilizzato denaro pubblico per la riqualificazione della stessa, poteva rientrare in una logica di voto di scambio a favore dell'attuale primo cittadino, che risiede proprio nel popoloso quartiere in questione e definito, nell'esposto, la sua roccaforte elettorale.

Ovviamente la notizia dava il via ad una serie di reazioni e ad un iter info-investigativo, con la trasmissione di alcuni documenti presso la Procura nolana, in attesa che la stessa procedesse ad attribuire una delega d'indagine alle Forze dell'Ordine. Esposto che finiva col tirare in ballo anche l'immobile denominato "Parco 900", oggetto di un permesso di costruire rilasciato il 21 gennaio del 2002, che prevedeva "sottotetti non abitabili e porticati a piano terra ad uso pubblico". Edificio in merito al quale l'Ufficio Tecnico specificava che le opere demandate alla proprietà del Parco sono regolate dall'atto di convenzione stipulato tra le parti il 17.01.2002 e consistono nella realizzazione "...di opere di urbanizzazione primaria così come identificate nel progetto esecutivo agli atti

dell'ufficio tecnico comunale, nonché i tratti viari interni all'area di intervento con fognatura, acquedotto, illuminazione, strada e marciapiedi".

Una volta terminate le opere infrastrutturali, dopo il loro collaudo i titolari della concessione, entro un mese dalla loro ultimazione, avrebbero dovuto trasferirle al Comune, che ne avrebbe assunto l'onere della manutenzione. All'uopo fu anche stipulata una polizza fidejussoria. A dicembre fu comunicata al Comune l'ultimazione dei lavori circa la costruzione dei fabbricati, ma nulla fu detto delle opere di urbanizzazione, che si sarebbero dovuto realizzare a scomputo.

Ma nonostante non fosse avvenuto il collaudo delle opere di urbanizzazione, fu svincolata dall'ex Dirigente all'Urbanistica Arch.M.Santoro tale polizza, versata a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi previsti in Convenzione. E la vicenda si infittisce, quando l'amministratore del complesso chiede nel 2011 al Comune la conversione dell'illuminazione di via Arafat da privata a pubblica. Dovendo sezionare la parte pubblica dell'impianto da quello privato, dalla società di costruzione del complesso non arriva più alcuna notizia.

Le strade sono state comunque realizzate a carico del privato e sono aperte al pubblico. Con la Delibera della Giunta Municipale n.6 del 3.7.2012 fu approvato il progetto definitivo "La città sicura" nell'ambito del Più Europa e detto progetto investe in parte anche la riqualificazione delle aree adiacenti il complesso "Parco 900". Si procede all'esproprio delle aree interessate dal progetto ma non vengono espropriate le aree di sedime di via Arafat poiché, esistendo una convenzione di cessione delle opere al Comune, pur non ancora volturate, si riteneva che dette aree fossero già nella disponibilità dell'Ente. Corrispondendo invece un'indennità agli intestatari catastali dei beni, si sarebbe arrecato un danno erariale con ingiusto vantaggio per i privati.

La società di costruzione, invece, ha avviato un contenzioso per il riconoscimento dell'indennità espropriativa e la questione non è stata ancora definita in sede giudiziaria. La questione locali commerciali emergeva invece a settembre dell'anno scorso, quando veniva richiesto all'attuale Dirigente dell'Ufficio Tecnico, Arch.C.Martone, il Certificato di Agibilità per un locale commerciale sito al piano terra del citato complesso.

Locale nato dall'accorpamento di tre locali in uno ed oggetti di titoli abilitativi in sanatoria rilasciati dal Santoro e di certificati di agibilità rilasciati da questi nel 2012. Come è andata a finire? Leggere la pagina successiva.

J.F.

il Golosone
* grafferia * bar * yogurteria

waffel
crepes
graffe cotte al momento
cornetti
yogurt

CORSO ITALIA, 78 - ACERRA (NA) - TEL. 081 19180174
CONSEGNE A DOMICILIO

FARMACIA
Dott.ssa Antonietta

PANICO BASILICATA

Fitoterapia e omeopatia
Cosmetici e dietetici
Calzature Sanagens

Articoli per bambini
Prodotti Sauber
Giocattoli Chicco

Si effettuano preparazioni Galeniche

Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50

Avv. Rosa Montesarchio

Studio: Via Einaudi, 9 - ACERRA
Tel.: 081 0147491 - Fax: 081 520 3451 - Cell.: 333 6579421
rosamontesarchio@gmail.com

Parco 900: da definire la questione relativa ai locali commerciali "sanati"

In riferimento alla questione dei locali commerciali del cosiddetto "Parco 900" e di cui si riferiva nella pagina precedente, circa i titoli abilitativi in sanatoria rilasciati dall'ex Dirigente comunale all'Urbanistica Arch.M.Santoro, emergevano dunque alcune irregolarità. Infatti la sanatoria riguardava la parziale modifica del porticato in negozio, tralasciando il particolare che il porticato era



destinato ad uso pubblico!! Per tali locali commerciali, a luglio scorso, è stato avviato il procedimento di annullamento in autotutela dei titoli edilizi in sanatoria. Avverso tali provvedimenti sono pervenute le controdeduzioni dei legali di parte ed è stato chiesto al difensore dell'Ente comunale un parere in merito.

Tra le ipotesi c'è adesso quella che i proprietari (ed anche i locatari?) delle attività commerciali potrebbero citare in giudizio il

Comune, qualora l'Ente di Viale della Democrazia revocasse definitivamente i titoli abilitativi concessi in sanatoria ed i certificati di agibilità, in quanto "possessori di suolo pubblico", rendendo di fatto abusivi tali negozi. Non resta altro da fare, che attendere di conoscere le decisioni che intende assumere in merito l'Autorità Giudiziaria. Oltre a ciò l'ambientalista **Alessandro Cannavacciuolo** denunciava ai Carabinieri che "durante la decorsa campagna elettorale del 2012 per il Comune di Acerra abbiamo appreso che, per una questione di favoritismi elettorali, il costo dell'illuminazione del Parco 900 relativa all'area condominiale e prospiciente alle adiacenti strade di servizio di pertinenza del parco

sono tuttora a carico del Comune, senza alcun atto formale deliberativo o altri atti o prescrizioni eventualmente presenti nell'originaria concessione edilizia rilasciata".

Intanto sulla vicenda giungeva dal Comune un comunicato stampa nel quale, tra l'altro, si legge: "In merito ad alcune notizie di stampa diffuse circa i lavori in corso nel comparto urbano, nel quale insiste il cosiddetto "Parco 900", si ritiene utile e necessario ribadire che nulla di quanto riferito risponde al vero. Il Comune ha agito in perfetto ossequio alle disposizioni normative vigenti e nel rispetto degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione del predetto insediamento, risalente a più di 10 anni fa... Il Comune non ha fatto altro che rispettare le indicate previsioni normative e regolamentari nel pieno rispetto della legalità e, soprattutto, nel rispetto dell'interesse pubblico generale e dei cittadini di Acerra, a veder riquilibrata quell'area.

Tutto ciò il Comune lo ha fatto nel silenzio di molti, anche a costo di suscitare le ire della proprietà del complesso edilizio che, non a caso, ha promosso vari contenziosi dinanzi al T.A.R. Campania, perché venisse accertata l'illegittimità degli atti posti in essere dal Comune, in quanto lesivi del loro diritto dominicale. Ricorsi tuttora pendenti ma che non hanno prodotto, fin qui, alcuna sospensione degli atti adottati da parte del giudice amministrativo... E' sempre necessario - dichiarava il Sindaco **Lettieri** - approfondire le conoscenze, per raccontare una realtà dei fatti aderente alla storia di ogni singola vicenda ed alle azioni poste in essere a tutela dell'interesse di tutti. Auspico che la Corte dei Conti faccia fino in fondo la propria analisi, perché ciò non potrà che acclarare la legittimità del comportamento dell'ente Comune.

E' del tutto evidente che proprio a tutela dell'interesse pubblico e della collettività, non si può più tollerare la gratuita attività di delegittimazione del Comune per il solo scopo di propaganda politica e personale".

VALMADD

CALZATURE DAL 1972 - By Valentino

UOMO - DONNA - LINEA COMODA
BAMBINI - CINTURE E BORSE



esclusivista di zona **PRIMIGI**

calzature per bambini da 0 a 16 anni

*un'avventura
straordinaria*

inoltre, vasto assortimento di calzature uomo-donna

IGI&CO
made in Italy

sportive dentro

ENVAL Soft
Made in Italy

LUMBERJACK

SUPERGA
PEOPLE'S SHOES OF ITALY

freemood

Tutto Made in Italy e vera pelle

La qualità a prezzi decisamente convenienti!

Corso Garibaldi, 37 - ACERRA - Tel.: 081 19850626



Fermi i lavori della "Strada Orientale": ritrovate interrate tonnellate di rifiuti

Come se non mancassero le problematiche che affliggono il nostro territorio, alla fine del mese scorso scoppiava anche il caso della cosiddetta "Strada Orientale", un'arteria lunga circa 3 chilometri ed i cui lavori, finanziati con i fondi delle Compensazioni Ambientali per un importo pari a **2 milioni e 400 mila euro**, bloccati per anni a causa di un contenzioso e poi ripresi appena tre mesi fa, stanno facendo emergere dal sottosuolo l'ennesimo disastro ambientale. Infatti durante gli scavi che, fino ad oggi, hanno interessato un tratto di strada di circa 36 metri per una profondità di circa un metro, le ruspe hanno portato in superficie rifiuti di varia tipologia, anche speciali, sistemati a mò di multistrato.

Si tratta, dunque, di vari depositi di scarti ammassati nel tempo che richiedevano, in data 24.08.2015, l'intervento dei tecnici dell'Arpac, che procedevano al prelievo dei rifiuti per la loro caratterizzazione e quello del personale del locale Comando della Polizia Municipale, che provvedevano a redigere una dettagliata informativa di reato, con tanto di rilievo fotografico allegato e trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola. Il tutto a seguito di un esposto-denuncia presentato presso la Polizia Locale.

Ovviamente, nel frattempo, i lavori venivano fermati, per consentire all'Arpac di inviare i risultati dei carotaggi effettuati, anche se la Magistratura non disponeva il sequestro della strada. Niente attività lavorativa, quindi, per gli operai della ditta di Perugia, che stanno costruendo la variante orientale, che è un'opera strategica per l'intero territorio, poiché il timore è che, proseguendo negli scavi, la discarica occultata possa raggiungere dimensioni ben superiori a quelle finora accertate.

Una volta terminata, la strada comunale dovrà collegare l'area sud-orientale della città allo svincolo dell'asse di supporto Nola-Villa Literno ed al raccordo con l'asse mediano, che passa per la zona industriale di Pomigliano e giunge fino a Napoli. Un collegamento fondamentale, che consentirà a migliaia di persone di evitare i passaggi a livello delle Ferrovie dello Stato, che tagliano in due la città quando le sbarre sono abbassate. Ci sono però notevoli ostacoli di natura ambientale, visto che l'appalto affidato alla società umbra prevede che essa debba rimuovere solo i rifiuti trovati in superficie. E già questi ammontano a centinaia di tonnellate. Gli ammassi di immondizie rimossi, tra cui il materiale bituminoso, si possono notare dalle strade che costeggiano il cantiere (anche se sembra per certo esclusa la presenza di amianto).

L'inizio del tratto stradale interessato dai lavori è costeggiato da una serie di abitazioni, mentre poco dopo ci si inoltra nelle campagne coltivate ad ortaggi e a frutteti. Il primo appalto risale a quasi vent'anni fa, quando la Jacorossi si aggiudicò i lavori di posa delle

fogne. Società che poi fallì con conseguente abbandono dell'area. Ma l'autore della denuncia chiedeva anche di verificare le eventuali omissioni commesse dai tecnici comunali incaricati dall'Ente di Viale della Democrazia, di vigilare sulla conformità esecutiva dei lavori commissionati dall'organo alla ditta appaltatrice e che curava anche lo stato di avanzamento dei lavori stessi.

Ed inoltre evidenziava l'assenza di una relazione redatta da un geologo, che evidenziasse la presenza dei rifiuti interrati utilizzati per il riempimento dello scavo, quando sono ripresi i lavori di scavo. Sulla vicenda interveniva con un comunicato stampa anche la locale sezione del Pd, che scriveva: "La vicenda della Strada Orientale costituisce una chiara dimostrazione chiara della confusione, della mancanza di programmazione e dell'approssimazione, con cui viene amministrata la città.

I problemi riscontrati nell'esecuzione dei lavori, a causa della presenza di rifiuti, erano assolutamente prevedibili, atteso che la strada, in base all'Accordo di Programma sulle Compensazioni Ambientali sottoscritto dal Comune nel 2009, era oggetto prima di bonifica e rimozione di rifiuti, poi di finanziamento atto al completamento dell'opera. La rinuncia a questo integrato intervento di bonifica e completamento della strada operato dalla giunta **Lettieri**, con la delibera **n.41** del 2013, a cui il Partito Democratico si era opposto con fermezza, è stata resa ancor più grave dall'incapacità di prevedere un adeguato capitolato di appalto per i lavori finanziati, successivamente, sulla strada con i fondi aggiuntivi del programma regionale Più Europa.

Perché non sono stati previste le attività di caratterizzazione ed eventuale bonifica del sito dal capitolato predisposto dal Comune? La realtà è che la Strada Orientale non è stata e non è una priorità di questa Giunta".



rinaldi
studio fotografico

Via Giovanni Soriano, 30 - Acerra
cell: 3923735381
email: rinaldistudiofotografico@gmail.com

VIVAIO ORTICOLO
di Salvatore D'Anna

FERDINANDO D'ANNA
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303

DR. PASQUALE ROMANO
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it

 **S. & G.**
SERVICE s.r.l.
di Guido Crispo

REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE

 **Via Don Milani, 39**
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

Sequestrato un terreno per la presenza di rifiuti speciali

Erano gli agenti del locale Comando di Polizia Municipale, a sottoporre a sequestro cautelativo, su disposizione della Procura della Repubblica di Nola, un terreno agricolo di circa 12 mila metri quadrati, sito a via Muro di Piombo. Il sequestro operato dai caschi bianchi scaturiva da un'indagine, avviata a seguito di una segnalazione dettagliata inoltrata da un privato cittadino ai Vigili Urbani.

Nello specifico il conduttore del terreno stava operando uno scavo lungo circa 26 metri e profondo circa 1,5 metri per il passaggio di un cavo elettrico. Un'opera realizzata al solo fine di collegare una pompa idrica ad un motore elettrico, il cui cavo era stato rubato da ignoti nei giorni precedenti. Lo scavo, praticato in un punto non coltivato e limitato del fondo agricolo, avrebbe portato alla luce la presenza di materiale plastico, ferroso e sassi comunque non conformi al terreno.

I poliziotti municipali provvedevano a redigere una dettagliata informativa di reato, unitamente ad un rilievo fotografico e a trasmetterla all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente. Inoltre richiedevano l'intervento dell'Arpac, per sottoporre i rifiuti rinvenuti ad esami di caratterizzazione e per stabilire se gli stessi insistono nel terreno per la sua intera estensione oppure solo limitatamente a quella parte del fondo, come sostiene il 45enne conduttore. Il quale ricorda che in quel punto, alcuni anni fa e prima del suo arrivo, c'era un impianto di demolizione delle auto regolarmente autorizzato e poi traslocato altrove.

Circostanza che giustificherebbe che solo in quel punto, sono emersi i sopra citati rifiuti speciali. Nel frattempo qualsiasi attività agricola condotta nel fondo veniva interdetta, per permettere al personale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale di accertare la reale dimensione dell'inquinamento.

Sottoscritta la convenzione per gli screening antitumorali gratuiti ad Acerra

Via libera agli screening antitumorali gratuiti. E' quanto si evince dalla convenzione sottoscritta tra Comune ed l'Asl Napoli 2 Nord, che ha deliberato in tal senso attraverso la Delibera n.447 del 3/08/2015, con cui ha approvato lo schema di convenzione con le strutture "Coleman spa Acerra" e Casa di Cura "Villa dei Fiori" di Acerra per l'esecuzione dei programmi del carcinoma del colon retto, della mammella e dell'utero sul territorio di Acerra.

Il programma per la comunità locale prevede, infatti, che l'Asl si faccia carico di tutte le attività di primo livello, mentre per il secondo livello, per lo screening dell'utero saranno utilizzate le strutture pubbliche presenti sul territorio, mentre per colonscopia e la mammografia l'Asl si avvarrà delle due uniche strutture private, accreditate, presenti sul territorio.

Queste prestazioni, in base a tale collaborazione, verranno effettuate a titolo gratuito per i residenti nel Comune di Acerra. In sostanza gli

esami gratuiti di primo livello per lo screening del colon retto saranno effettuati presso i medici di base, attraverso un kit, mentre per gli eventuali esami di secondo livello ci si rivolgerà gratuitamente presso la clinica "Villa dei Fiori" per la colonscopia. Presso il centro "Medicina Futura" si effettuerà, sempre gratuitamente, la mammografia. Presso il distretto dell'Asl, invece, continueranno gli screening dei tumori dell'utero, già assicurati dall'azienda sanitaria.



STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267

MINIMARKET EUROCASA



di Girardi Pino
PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different
Toto
PIZZE
SENZA
GLUTINE
Sei Sapori

Consegne
a Domicilio

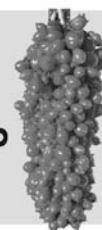
APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO

SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ



PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP
Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP
Olio Evo del Cilento



Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420
Via Madonnelle - ACERRA - 081 0155220 - 3664616269

Carabiniere cade dal motorino, salvato dal chirurgo presso la clinica "Villa dei Fiori"

Tra le tante lamentele di presunta malasanta, cattiva gestione dei pazienti e liste d'attesa infinite, c'è una storia di buona sanità, che vale la pena di essere raccontata. Infatti, nella mattinata della vigilia di Ferragosto, al Pronto Soccorso del presidio ospedaliero di "Villa dei Fiori", che quest'anno raggiungerà gli oltre 60 mila interventi, giungeva il 34enne G.C. sottufficiale dei Carabinieri in servizio presso una stazione del circondario.

L'uomo era caduto dal suo motorino, mentre stava percorrendo una strada del centro di Casalnuovo. Nella rovinosa caduta l'uomo restava ferito all'addome, colpito dal manubrio del motociclo. Un colpo secco, che in pratica gli spappolava la milza e provocava una profonda emorragia.

Alla struttura sanitaria di eccellenza di Corso Italia i medici di turno si rendevano conto che la vita dell'uomo era in pericolo.

Nel giro di una decina di minuti il valore dell'emoglobina scendeva da 14 a 4.

In tempi e momenti diversi si sarebbe ipotizzato il trasferimento d'urgenza del traumatizzato in un'altra struttura sanitaria. Contestualmente, invece, veniva allertata l'unità di chirurgia d'urgenza della stessa struttura, coordinata dal chirurgo **Francesco Del Genio** (nella foto), che dopo uno sguardo al ferito ed agli esami clinici, senza pensarci su due volte,

ordinava l'immediato trasferimento del Militare dell'Arma in sala operatoria. Non c'era un attimo da perdere, perché ogni secondo era prezioso per strappare alla morte l'uomo, le cui condizioni

continuavano a peggiorare. La decisione dell'intervento in loco, assunta dal professionista, finiva per colpire e lasciare increduli gli stessi colleghi del Pronto Soccorso.

Quattro ore dopo l'intera equipe medica tirava un sospiro di sollievo: l'intervento era perfettamente riuscito ed il paziente veniva portato nel reparto di chirurgia tra la soddisfazione di medici e paramedici, che avevano in qualche modo contribuito alla buona riuscita dell'intervento. Nella moltitudine dei casi di malasanta, di cui riferiscono con cadenza quotidiana i mezzi di comunicazione, questo piccolo esempio di buona sanità, verificatosi durante lo scorso mese di agosto, acquista un particolare valore, soprattutto dal punto di vista sociale e morale, visto e considerato che troppe volte, negli ultimi mesi, sono state tante le aggressioni subite dai sanitari dell'importante clinica acerrana, dove funzionano molto bene non solo il Pronto Soccorso, ma anche tutti gli altri reparti, tra i quali la cardiologia e la medicina, senza dimenticare la rianimazione e la neonatologia.

Reparti importanti che lavorano 365 giorni all'anno, nonostante i tagli operati dalla Regione Campania, che oltre ad erogare meno fondi, lo fa anche con notevole ritardo, creando più di qualche disagio al personale medico e paramedico, costretto ad attendere le proprie spettanze economiche.

Nino Pannella



OBLÒ
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Redazione:

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

OFFERTA FAMIGLIA
4 PANINI

+ PEPSI 2 lt.

+ PORZIONE PATATINE MAXI



APERTI A PRANZO - CONSEGNA A DOMICILIO

€ 20,00

C.SO VITTORIO EMANUELE II, 99 - ACERRA - TEL.: 081 197 192 34

Approvato il Regolamento per l'assegnazione e cessione di aree in zona Pip. Ma è polemica

Durante il Consiglio comunale svoltosi lo scorso 8 agosto (il giorno 6 in prima convocazione era mancato il numero legale per l'assenza dei Consiglieri della maggioranza), avente ad oggetto l'approvazione della Delibera di Giunta comunale n.92 del 3.8.2015 di indirizzo al Consiglio comunale, relativa al "Regolamento per l'assegnazione e cessione di aree in zona Pip" (poi approvato con 11 voti favorevoli, 4 contrari e 1 astenuto), va riportato il comunicato stampa, inviato agli organi di informazione, all'indomani del mancato svolgimento della seduta del Civico consesso.



In tale comunicazione i Consiglieri comunali di opposizione **G.Colantuono, A.Crimaldi, V.De Maria, C.Elmo, G.Esposito, G.Tufano e D.Zito**, sottoscrittori dello stesso, scrivevano: "Il Consiglio Comunale, convocato con straordinaria urgenza per oggi 6 agosto, al fine di discutere ed approvare il regolamento, proposto dalla Giunta comunale per l'assegnazione delle aree nella zona PIP - Piano degli Insediamenti Produttivi, sita in località Marchesa, non si è tenuto per mancanza di numero legale: la maggioranza, infatti, si è data alla latitanza.

In realtà, questa proposta di regolamento rabberciata ed improvvisata trae origine dalla comunicazione, rilevante e seria, da parte della Regione Campania dell'avvio del procedimento di revoca del finanziamento per il completamento dell'area destinata all'insediamento delle piccole imprese. L'area, situata tra i Regi Lagni ed il centro commerciale Ipercoop, versa in uno stato di abbandono e di degrado. Per alcuni mesi il preoccupante rischio di perdere fondamentali risorse economiche e finanziarie per lo sviluppo del territorio e l'occupazione è stato, da parte del Sindaco e della Giunta, occultato e nascosto al Consiglio Comunale ed alla città. Questa pervicace volontà, con le solite complicità, è arrivata fino al punto di sottoporre all'approvazione del Consiglio

Comunale, all'ultimo momento, un provvedimento carente di questa grave corrispondenza e documentazione intercorsa finora tra Comune e Regione Campania.

Fin dal mese di aprile, infatti, la Regione ha chiesto, inutilmente, al Comune di visionare la documentazione e gli interventi realizzati. Con l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento, protocollato al Comune di Acerra il 9 luglio 2015, la Regione ha chiesto, entro il termine di trenta giorni, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione del progetto, sui tempi e sulle modalità di completamento dell'area, su cui peraltro continuano a regnare, nella maggioranza e nell'esecutivo, la più totale confusione e consapevoli contraddizioni rispetto alla destinazione urbanistica".

Vari erano gli interventi che si succedevano durante la Pubblica Assise, tra i quali quello del Consigliere **Esposito**, il quale diceva: "E' alto e concreto il rischio di perdere il finanziamento della Regione, che aveva chiesto risposte in tempi certi. Eppure nessuno nell'aula consiliare dice con chiarezza che questo non avverrà. Avevamo chiesto la presenza in aula del Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale **Martone**, che invece è assente.

L'atto portato stamane non serve per rispondere alla Regione, né noi abbiamo avanzato emendamenti allo stesso, visto che siamo quella parte dell'opposizione, che vuole che **Lettieri** se ne torni a casa".

Secondo invece il Consigliere **Vincenzo De Maria**, "non ci sono le condizioni per votare questa Delibera, che non risponde alle richieste della Regione, avanzate sia in merito alla funzionalità dell'area che all'invio della documentazione, mai fornita dal Comune. Anzi, con una nota del 12 maggio 2015 il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, nel rispondere alla Regione, si scusava di non avere disponibili gli atti richiesti dall'Ente regionale, anche per la mancanza del personale addetto. E non è chiaro quanti ettari realmente possano essere riservati alle piccole imprese, rispetto a quelle più grandi".

Dal canto suo nel suo intervento il primo cittadino affermava: "L'area Pip è in queste condizioni da circa 30 anni e vi sono cittadini che pagano i tributi per il possesso dei fondi in quella zona ed aspettano di potervi insediare le imprese. Ed invece qui si discute sulle risposte, che occorre dare ad una lettera inviata dalla Regione ad aprile scorso. La Delibera di oggi, unitamente agli altri atti fatti dagli uffici competenti, saranno inviati entro oggi all'Ente richiedente.

Ma non si può fare politica - aggiungeva Lettieri - auspicando che il Comune perda un finanziamento, che è dell'intera comunità. Circa le responsabilità pregresse, a tempo debito diremo chi sono i responsabili, per quanto accaduto fino ad oggi".

Joseph Fontano

STUDIO LEGALE

Avv. Francesco Piscopo

Prof. Avv. Pasquale Peluso p. Avv. Ciro Orria
Avv. Anna Bencivenga

Via Colombo, 8 - Acerra (Na) - Telefax: 081 5201340

CHITARRA CLASSICA SOLFEGGIO - ARMONIA

Maestro
Gaetano Brucci

Info: 334 915 78 17



**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2015-2016**

SCUOLA MATERNA PARITARIA

**SCUOLA PER L'INFANZIA
BABY PARKING - LUDOTECA**
ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846
Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it

Apparecchiature idrauliche installate dal Comune in immobili di proprietà altrui

Ancora fari puntati su un atto amministrativo "anomalo", prodotto dall'Amministrazione comunale targata **Lettieri**. A finire sotto la lente di ingrandimento non solo della critica dell'opinione pubblica ma, molto probabilmente, anche dell'organo di Polizia Giudiziaria, presso il quale sarebbe stato depositato da giorni l'atto, è la Determina dirigenziale n.956 del 07.08.2015, avente ad oggetto: "Fornitura e posa in opera di apparecchiature idrauliche al plesso IACP di via Madonnelle, 63 alloggi Parco Rosa".

Nello specifico dalla lettura della Determina emerge che il Responsabile del Servizio Manutenzione dell'Ente, ossia il Vice comandante della Polizia Municipale, facendo seguito alle segnalazioni dei residenti del suddetto parco, di totale mancanza di acqua nei due fabbricati IACP (Istituto Autonomo Case Popolari), effettuava un sopralluogo con un tecnico del Comune, per verificare le cause del disservizio. Individuate, come attestava il funzionario comunale, nel non funzionamento dell'impianto autoclave posto a servizio del complesso edilizio, per il deterioramento delle apparecchiature idrauliche.

Per garantire la fornitura idrica in tempi rapidissimi ai due fabbricati IACP, veniva richiesto un preventivo di spesa ad una ditta locale, che computava le opere da realizzare in una spesa complessiva pari a **3782,00 euro**. Offerta ritenuta congrua dallo stesso ufficiale della Polizia Municipale e, pertanto, meritevole di accoglimento. La Determina si chiude anche con la dicitura che "il Comune si riserva di

fruire della garanzia di legge sui materiali impiegati, in caso di loro malfunzionamento".

Innanzitutto va sottolineato che dell'intera vicenda, che si svolge in un lasso di tempo brevissimo (nella giornata dello scorso 4 agosto, giorno in cui il Vice comandante comunica le cause del guasto, chiede alla ditta il preventivo, che arriva dopo poche ore), non ne era per nulla a conoscenza il Dirigente del Servizio Manutenzione del Comune di Acerra, nonostante che fosse ancora in servizio. Perché tale Dirigente è stato tenuto all'oscuro dell'intero iter amministrativo?

La stessa Determina, poi, reca la firma del Dirigente al Servizio Finanziario ed è datata 6 agosto, ossia la data dalla quale prendono il

via le ferie del Dirigente al Servizio Manutenzione. In secondo luogo il Comune ha installato delle apparecchiature idrauliche in un complesso edilizio non di sua proprietà e dove, tra l'altro, non ha notizie certe circa i nuclei familiari che occupano gli appartamenti, alcuni dei quali potrebbero essere abusivi o avere dei contenziosi con IACP o trovarsi in altra situazione giuridica. E se vi fosse la presenza di abusivi, allora potremmo trovarci di fronte alla violazione del Decreto Legge n.47/2014, convertito nella legge n.50 del 23 maggio 2014, sul divieto di allacciamento ai pubblici servizi che, all'art.5, stabilisce che "chiunque occupi abusivamente un immobile senza titolo, non può chiedere la residenza né l'allacciamento ai pubblici servizi in relazione all'immobile medesimo e gli atti emessi in violazione di tale divieto sono nulli a tutti gli effetti di legge".

E la legge ha anche confermato che "il collegamento tra la residenza e la non abusiva occupazione dell'immobile, in cui si dichiara di avere la dimora abituale, prevedendo a carico dei soggetti somministranti i pubblici servizi, tra i quali rientra anche il servizio idrico integrato, l'obbligo di acquisire idonea documentazione da parte dei richiedenti l'allacciamento alle relative utenze...".

Visto che dalla Determina in questione non emergono i dati relativi ai richiedenti, è stato ottemperato tale iter previsto dalla citata legge? E dunque se la legislazione è così severa circa la fornitura delle utenze domestiche, tra cui l'acqua, a chi non ne ha diritto, a maggior ragione il "favorire" tale fornitura attraverso idonea apparecchiatura idraulica in una proprietà non comunale sarebbe da evitare.

Quantunque, poi, le intenzioni del Comune erano buone, val la pena di ricordare che lo erano anche quelle dell'attuale Sindaco di Bologna, **Virginio Merola**, che è indagato per abuso d'ufficio, per aver allacciato l'acqua a due immobili occupati abusivamente.

Oltre a ciò non troviamo scritto, nell'atto amministrativo prodotto, che l'Ente comunale abbia operato in danno dello IACP, addebitando allo stesso i soldi pubblici spesi, giustificandoli come un caso d'urgenza. A meno che non vi sia a monte una comunicazione dello IACP, che dia mandato al Comune di risolvere nel frattempo la questione, per poi accollarsi il costo dell'intervento sostenuto. Ma di tutto ciò non c'è traccia nella Determina. E poi, perché gli IACP non ottemperano per tempo agli inconvenienti, evitando che si verifichino situazioni di grave disagio sociale e di ordine pubblico, come spesso accade? Intanto sarebbe cosa gradita ed opportuna che l'amministrazione comunale specificasse, attraverso un comunicato stampa, i termini della questione qui posta, facendo chiarezza sulla stessa.

Joseph Fontano



I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli
Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra
Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063
e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com

Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano

Avv. Maria Auriemma

Avv. p. Raffaele Garofalo

Avv. p. Teresa Di Buono

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



Criminalità scatenata in città: furti, scippi, rapine e reati contro il patrimonio



Criminalità senza scrupoli e senza frontiere in città, con reati contro il patrimonio che si susseguono con cadenza quasi quotidiana nei vari quartieri cittadini, sia quelli periferici che quelli del centro storico.

A farne le spese sia i privati cittadini che i beni pubblici. Come nel caso del lancio di sassi contro la vetrata dell'Ufficio postale di piazza Falcone e Borsellino. Il raid veniva messo a

segno da alcuni non meglio identificati vandali in piena estate durante un'afosa domenica pomeriggio.

L'episodio veniva denunciato al Comandante della locale stazione dei Carabinieri. Notevoli erano i danni perpetrati alla struttura, di recente sottoposta a lavori di ristrutturazione, visto che i vandali scagliavano vigorosamente e ripetutamente sassi contro il vetro blindato, posto accanto a quello dell'uscita di emergenza. Il timore che il raid teppistico potesse preludere ad un'altra e conseguente azione criminale era molto forte, visto anche che la piazza in quel momento era deserta e che vi era un certo accanimento, a creare un'apertura che dall'esterno portasse all'interno.

Una volta scattato l'allarme, sul posto si portavano in breve tempo la Direttrice dell'Ufficio postale ed i Militari dell'Arma, i quali avviavano da subito le dovute indagini, acquisendo e visionando le immagini registrate dall'impianto di videosorveglianza della struttura ed anche di quelle di qualche attività commerciale della zona, nell'intento di dare un volto ed un'identità agli autori della sassaiola. Non si riuscivano, però, a rinvenire persone, che potessero fornire elementi utili alle indagini. In giornata Poste Italiane provvedeva al ripristino dei luoghi e a risistemare il vetro danneggiato, consentendo l'indomani che fossero garantiti regolarmente tutti i servizi all'utenza.

Inquietante si rivelava anche l'attentato compiuto da due balordi in

danno di due autocarri, che si trovavano nei pressi di una nota azienda che si occupa del trattamento dei laminati in ferro nella locale zona Asi. Giunti sul luogo dell'attentato con uno scooter intorno alle ore 14:00, uno dei due delinquenti (quello seduto sul lato posteriore del due ruote) esplodeva con il revolver, in rapida successione, almeno 6 colpi contro gli automezzi in sosta, mandando in frantumi il parabrezza di uno degli autocarri.

E gli autori del raid agivano con la consapevolezza che nessuno li avrebbe riconosciuti. Scattato l'allarme, sul posto giungevano gli uomini del locale Commissariato di Polizia, diretti dal Vicequestore **Antonio Cristiano** e coordinati dal sostituto commissario **Alessandro Gallo**, che subito avviavano le dovute indagini, prendendo anche visione di ogni fotogramma delle immagini registrate del sistema di videosorveglianza, posto a protezione dell'impresa. E veniva sentito a lungo in serata dagli investigatori, che mantenevano il massimo riserbo sull'indagine, anche il legale rappresentante dell'impresa. Vittima della criminalità scatenata era anche una signora di 65 anni, **G.C.** la quale, nel mentre percorreva alle ore 18:30 circa via Manzoni, per fare ritorno a casa, dopo aver effettuato delle compere, veniva avvicinata da un giovane, che forse la stava seguendo già da alcuni minuti.

Giunta nei pressi dell'incrocio con via Battisti il giovane che, stando alla descrizione resa dalla 65enne del luogo ai poliziotti municipali, non avrà avuto più di 20 anni, allungava repentinamente il braccio e strappava dall'orecchio della donna un orecchino d'oro. Orecchino che, per fortuna, si sfilava subito dal lobo, evitando ferite più serie alla signora, che restava preda di uno stato di choc.

La vittima veniva soccorsa dai passanti e dai residenti e, una volta ripresasi, si recava presso il locale Comando della Polizia Municipale, per denunciare l'accaduto. Il ladro, intanto, si dileguava a piedi, facendo perdere le proprie tracce e dirigendosi verso Corso Resistenza.

Sull'episodio avviavano le dovute indagini i caschi bianchi, agli ordini del Comandante **Felice D'Andrea**, che visionavano le immagini, eventualmente registrate dall'impianto di videosorveglianza di qualche esercizio commerciale presente in zona e della Casa comunale e la testimonianza resa da qualche residente o passante, che avesse assistito alla scena delinquenziale. Non andava meglio ad una vedova di 62 anni, che si era recata al Cimitero, per pregare sulla tomba del marito defunto.

Infatti all'uscita del luogo sacro la signora doveva constatare che le avevano rubato l'auto, parcheggiata a pochi metri dall'ingresso del camposanto. L'episodio veniva denunciato presso il Commissariato di Polizia.



Omnia Consilia

Professionisti Associati

STUDIO TECNICO-LEGALE

FISCALE E DEL LAVORO - CAF PATRONATO

Dott. Travaglino G. - Avv. Signoriello D. - Dott. Puzone A.

Corso Garibaldi, 53 - ACERRA

Tel.: 081 520 63 72 - email: omniaconsilia@virgilio.it

Avv. Rossella Montano

Civile e Canonico

Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Piazza Montessori, 19
Acerra (NA)

Tel.: 081 885 93 75
Cell.: 338 10 49 500



CAF
centro raccolta
& PATRONATO

CI TROVI

Via G. Sand
Quartiere Spiniello - Acerra
Tel. 081 8857562

Via Annunziata, 65 - Acerra
Tel. 081 319 8969

Resp. Sedi Provinciali di Acerra
Antonio Laudando

PAGAMENTI BOLLETTINI
DI TUTTI I TIPI

RICARICHE ONLINE



INOSTRI SERVIZI

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE

- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI

- RICORSI EQUITALIA
(ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE





CHIAMATI A CUSTODIRE IL CREATO:
LA VITA E IL BENE COMUNE
RICOSTRUIRE LA CITTA'



X GIORNATA PER LA
CUSTODIA DEL CREATO

sabato
26 SETTEMBRE 2015

ACERRA

Teatro Italia
Castello Baronale
Cattedrale



PROGRAMMA

Mattina – Teatro Italia (Via Castaldi)
ore 9.30 SALUTI

INTRODUZIONE

S. E. Mons. Giovanni D'Alise

Vescovo di Caserta e delegato CEC Settore Problemi
Sociali, Lavoro, Giustizia e Pace, Custodia del Creato

RICOSTRUIRE LA CITTÀ - RIGENERARE LE RELAZIONI SOCIALI

- Un anziano racconta
- Relazione del **prof. Franco Miano**, già Presidente di Azione Cattolica Italiana
- Per una città a misura di bambini e di giovani. Dialogo tra gli studenti ed i sindaci delle città della Diocesi.

Pomeriggio – Piazzale Renella (nei pressi del Castello Baronale)
ore 17.00 ACCOGLIENZA E SALUTI

DA AVERSA AD ACERRA: SINTESI DEL CAMMINO COMPIUTO
RIVISITAZIONE DI PULCINELLA, COSCIENZA CRITICA DELLA CITTÀ
CONSEGNA DELLE ATTESE E PROPOSTE ALLE ISTITUZIONI:

- **On. Vincenzo De Luca**, Presidente Regione Campania
- **Dott.ssa Gerarda Pantalone**, Prefetto di Napoli
- **Dott. Paolo Mancuso**, Procuratore della Repubblica di Nola
- **Avv. Giuseppe Romano**, Presidente ANCI Campania
- **Dott. Antonio Bonaiuto**, Presidente Corte di Appello di Napoli

Cattedrale (Piazza Duomo) ore 19.00
CELEBRAZIONE DELLA X GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO
presieduta da **S. Em. Cardinale Crescenzo Sepe**, Presidente della Conferenza
Episcopale Campana.





PROGRAMMA INNOVATIVO PER IL DIMAGRIMENTO

Eccesso di peso - Obesità - Magrezze

Intolleranze alimentari - Disturbi alimentari e Gastrointestinali

Diabete Mellito - Osteoporosi

Ipercolesterolemie e Ipertrigliceridemie

Ipertensione arteriosa - Steatosi epatica - Malattie della Tiroide

Counseling e Linguaggio del Corpo

**STUDIO MEDICO PER LA PREVENZIONE, DIAGNOSI
E TERAPIA DELLE MALATTIE METABOLICHE**

la nostra struttura...



Sala Fitness



Sala Operatori Medici



Sala Relax

Via Togliatti, 10 - ACERRA - Tel.: 081 19247600 - 329 2192629

www.centromika.it - info@centromika.it



Trasferta a Chianciano: disposta l'archiviazione del procedimento penale

Era il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Nola, **Sepe**, su richiesta del Pubblico Ministero **Arturo De Stefano** ad archiviare, con apposito decreto, lo scorso 29 luglio, il procedimento penale a carico di 7 amministratori locali (il Sindaco **Raffaele Lettieri**; l'ex Assessore alla Tutela della Legalità ed alla Sicurezza Urbana **Vincenzo Angelico**; l'Assessore alle Attività Produttive ed allo Sport **Cuono Lombardi**; i Consiglieri comunali eletti nelle fila dell'UdC **Giuseppe Terracciano** e **Pino Popolo** ed i Consiglieri eletti nelle liste civiche **Paolo Rea** e **Giuseppe Castaldo**), "riconoscendo la finalità prevalentemente pubblicistica della partecipazione ad un meeting a Chianciano nel settembre 2014".

Volendo in breve ripercorrere la vicenda i suddetti amministratori, lo scorso 12 settembre, si erano recati a Chianciano Terme, nota località termale, per partecipare al Congresso Nazionale dell'UdC, utilizzando tre autovetture del Comune, (tutte munite di sistema satellitare e di telepass) e spendendo **265 euro** per il carburante necessario e **99 euro** per le spese autostradali. Anche se dal Comune specificarono che si trattava di un evento sulla "Riforma delle autonomie locali".

Ne seguì una denuncia alla Procura della Repubblica di Nola, inoltrata il giorno 22 settembre da tre Consiglieri di minoranza, ossia **A.Laudando**, **A.Crimaldi** e **G.Esposito**, che chiedevano al Procuratore di Nola, **Paolo Mancuso**, di valutare l'ipotesi di reato di peculato d'uso, che si poteva configurare, tenuto conto delle stesse affermazioni del sindaco e di aprire un fascicolo d'inchiesta.

Intanto lo scorso 11 maggio gli uomini delle Fiamme Gialle, che stavano conducendo le indagini, su disposizione del PM De Stefano della Procura nolana, notificarono sette avvisi di conclusione d'indagine ad altrettanti amministratori comunali, che si erano recati alla festa del partito di Casini. Per tutti l'accusa era di peculato momentaneo in concorso tra di loro, un reato che prevede una condanna dai sei mesi ai tre anni di reclusione. Tutti, dalla data della notifica, avevano meno di 20 giorni di tempo, per presentare le

proprie memorie difensive, prima che il Magistrato potesse decidere di chiedere o meno il rinvio a giudizio.

Agli indagati (che rappresentano un quarto dell'intero Consiglio comunale), non restava altro da fare, che presentarsi dinanzi al Gip, per fornire le proprie spiegazioni. L'azione delle Forze dell'Ordine prese il via lunedì 12 gennaio 2015, quando vi fu la visita dei

Finanziari al Comune dove, su delega della Procura nolana, acquisirono presso la Direzione dei Servizi Finanziari e quella del Personale, per motivi

d'indagine, la documentazione inerente ai tabulati relativi ai telepass di alcune vetture in uso all'Ente comunale ed al personale dipendente in servizio.

Col trascorrere dei giorni, si allungava la lista delle persone sentite dai Finanziari, intenti a stringere il cerchio sulla vicenda. Il 21 gennaio, infatti, veniva ascoltato il Consigliere nonché uno dei firmatari dell'esposto-denuncia, ossia **Laudando**.

La vicenda giudiziaria si concludeva, dunque, senza che fosse stato rilevato alcun reato da parte dell'Autorità Giudiziaria e riconoscendo la buona fede e l'assenza di dolo nel comportamento tenuto dai partecipanti alla trasferta toscana, alla quale presero parte anche due ufficiali del Comando della Polizia Municipale (il Vice-Comandante ed un Tenente).



Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via G. Soriano, 112 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5202064 - Fax: 081 3606281
info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

PIZZERIA REGINA

ROSTICCERIA FRIGGITORIA

Primi piatti da asporto
Trattoria Cucina Casereccia
Pollo allo Spiedo

LUNEDÌ APERTI A PRANZO
CONSEGNE A DOMICILIO

ACERRA - Via G. Soriano, 107
Tel. 081 520 0114 - Cell.: 333 4459902

Questione Ice Snei: il Comune deve corrispondere alla società 2 milioni e 163 mila euro

(Articolo pubblicato in data 11.08.2013)

Dopo aver ripercorso in breve, nel corso degli anni, la storia degli spazi siti al piano terra, adesso una novità importante sulla vicenda relativa alle aree pertinenziali, destinate al parcheggio dei veicoli dei condomini, proprietari dei 247 appartamenti del complesso residenziale "Ice-Snei" di Corso Italia, viene dalla sentenza **n.1495/2013** emessa dal Tribunale di Nola - II Sezione Civile, sul diritto d'uso vertente tra la società Ice-Snei, rappresentata e difesa dall'Avv. **C.Orditura** ed il Comune di Acerra, rappresentato e difeso dall'Avv. **G.Violante**.

Nello specifico il Comune chiedeva al Tribunale nolano di dichiarare la nullità della pattuizione contrattuale, che limita a soli 556 mq tra le superfici scoperte le aree, su cui deve intendersi costituito il diritto reale d'uso a parcheggio a favore delle unità



abitative oggetto di trasferimento di proprietà di cui all'atto notarile del 10 gennaio 1985. Di dichiarare che le aree da asservirsi non avrebbero dovuto essere inferiori a 6200 mq. Di individuare tra le superfici rimaste nella disponibilità

della società, le aree su cui debba costituirsi il diritto d'uso, fino a 6200 mq. Di disporre il trasferimento del diritto d'uso così costituito a favore del Comune e di porre a carico della società le spese tecniche e legali.

L'Ice Snei, invece, costituitasi in giudizio, rigettava le richieste avanzate dal Comune ed avanzava domanda riconvenzionale di accoglimento di usucapione e la condanna del Comune al pagamento del corrispettivo del diritto d'uso.

Alla fine il Tribunale, definitivamente pronunciandosi, accoglieva le domande del Comune e, per l'effetto, previo pagamento da parte dell'Ente di Viale della Democrazia, in favore della società Ice-Snei della somma di **2.163.179,70 euro**, costituiva in favore del Comune il diritto d'uso su 1534 metri quadrati dei 2655 di aree destinate a box

auto, di cui allegato B della relazione peritale depositata in Cancelleria in data 26.02.2009, che forma parte integrante della sentenza. Condannava altresì la società Ice-Snei al pagamento, in favore del Comune, delle spese di giudizio, liquidate complessivamente in **8000,00 euro** e poneva a carico del Comune le spese del Consulente Tecnico.

Dalla lettura della sentenza emerge, tra l'altro, che "la società Ice Snei ha affermato che il giudice non avrebbe il potere di attribuire agli acquirenti delle unità immobiliari di edifici il diritto di impiegare a parcheggio uno spazio, seppur di proprietà del costruttore-venditore, diverso da quello destinato a tale uso secondo le prescrizioni della concessione edilizia.

Ha quindi aggiunto di aver alienato al Comune le unità abitative e tutte le aree scoperte di sua proprietà e che, per ragioni non dipendenti dalla propria volontà, non era stata venduta la proprietà dei locali ubicati al piano terra, i quali non avevano destinazione a parcheggio, tant'è che erano attualmente adibiti ad esercizio di attività commerciali e che, in sede di trattativa, era stata ipotizzata una destinazione a struttura socio-sanitaria".

Il Giudice monocratico ricorda, inoltre, che "la legge 765/1967 sulle aree destinate a parcheggio prescrive che nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle stesse, debbano essere ricavati apposti spazi per parcheggio in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni venti metri cubi di costruzione....La giurisprudenza di legittimità ha quindi affermato che la facoltà di autonoma alienabilità delle aree di pertinenza da parte del proprietario possa essere esercitata, purchè non vengano meno la destinazione delle aree a parcheggio né il diritto reale di uso esclusivo attribuito agli utenti degli alloggi.

Il vincolo che grava sulle aree di parcheggio si trasferisce, automaticamente, con il trasferimento della titolarità dell'abitazione ed è un diritto reale d'uso, di natura pubblicistica, che la legge pone a favore dei proprietari o utilizzatori dei fabbricati, cui accede e limita il diritto di proprietà dell'area.

Va peraltro rimarcato - concludeva il deliberato del Giudice - che i parcheggi realizzati in eccedenza rispetto allo spazio minimo richiesto dalla legge 765/1967 non sono soggetti a vincolo pertinenziali a favore delle unità immobiliari. Ne consegue che l'originario proprietario-costruttore del fabbricato può legittimamente riservarsi o cedere a terzi la proprietà di tali parcheggi, nel rispetto del vincolo di destinazione nascente da un atto d'obbligo".

Non è escluso, a questo punto, che il Comune proponga ricorso in Appello contro la citata sentenza emessa dal Tribunale nolano.

Auguri - Auguri - Auguri

A Salvatore e Mariagrazia, che convoleranno a nozze il prossimo 12 settembre 2015 nella Cattedrale del Duomo giungono, attraverso il giornale Oblò, i più affettuosi e fervidi auguri da parte dei loro genitori e dei parenti tutti.



Auguri - Auguri - Auguri

Ai neo sposi Andrea e Maria, convolati a nozze lo scorso 6 agosto 2015 con la cerimonia nuziale celebrata nella Cattedrale del Duomo giungono, attraverso il giornale Oblò, i più affettuosi e fervidi auguri da parte dei loro genitori e dei parenti tutti.



Questione Ice Snei: il Comune non corrisponde alla società i 2 milioni e 165 mila euro

Adesso, a seguito della sentenza emessa dalla II sezione Civile del Tribunale di Nola e citata nella pagina accanto, la questione veniva affrontata dalla Giunta comunale targata **Lettieri** in data 30.06.2015, attraverso l'approvazione della Delibera di Giunta comunale **n.74** di proposta al Consiglio comunale, avente ad oggetto "la rinuncia del diritto reale delle aree pertinenziali da destinare a parcheggio ex art.41 sexies L.1150/42 previo pagamento della somma di **2.165.179,70 euro**".

Civico consenso che approvava l'atto amministrativo durante la seduta del 28 luglio 2015 con **14** voti favorevoli, **6** contrari ed **1** astenuto.

Nella relazione istruttoria, in cui il Dirigente ai Servizi Finanziari del Comune Dott.**G.Cascone** ricostruiva la vicenda, emergeva che l'atto pubblico di trasferimento della piena proprietà di 247 unità immobiliari abitative, costituenti il complesso immobiliare (acquistato dal Comune nel 1985 per circa **26 miliardi delle vecchie lire ndr**), infatti, non aveva compreso le predette aree, nonostante il vincolo di pertinenzialità ex lege.

La società Ice Snei, citata in giudizio dal Comune e costituitasi, dichiarava di aver alienato al Comune le unità abitative e tutte le aree scoperte di sua proprietà e che, per ragioni indipendenti dalla sua volontà, non era stata venduta la proprietà dei locali ubicati al piano terra, che non avevano destinazione a parcheggio, tant'è che erano stati adibiti ad esercizio di attività commerciali e che, in sede di trattativa di acquisto, ne era stata ipotizzata una destinazione a struttura socio-sanitaria.

Inoltre dichiarava che il programma straordinario per l'edilizia abitativa prevedeva la sola sussistenza di determinati requisiti, che le singole unità abitative dovevano possedere, non già l'asservimento di aree da destinarsi a parcheggio pertinenziali agli alloggi di edilizia economica e popolare. La sentenza n.1495/2013 - proseguiva la Delibera - è favorevole al Comune per il diritto d'uso su 1534 metri quadrati dei 2655 di aree destinate a box auto, previo il pagamento in favore di Ice Snei della sopra citata somma. Giunto al Comune, da parte dell'Ice Snei, l'avviso di convocazione per esperire la conciliazione, il Dirigente ai servizi Finanziari esprimeva parere contrario all'esecuzione della sentenza, evidenziando l'insussistenza delle condizioni finanziarie e di bilancio, per procedere al pagamento della somma.

Che l'impossibilità di procedere al pagamento comporterà la proposizione, da parte dell'Ice Snei, della relativa azione di condanna del Comune al pagamento della rilevantissima somma con conseguente inevitabile soccombenza del Comune, trattandosi di giudizio diretto a dare esecuzione alla sentenza. Per cui, con la



definizione del giudizio di condanna e la formazione del relativo titolo esecutivo, si riproporrà il problema della mancanza di disponibilità delle risorse e delle gravi conseguenze negative per l'Ente, sia perché il Comune risulta esposto al rischio del dissesto e sia perché sarebbe impossibilitato a dare attuazione ad interessi prioritari per la collettività acerrana.

Che in tale situazione - concludeva la relazione istruttoria - l'unica alternativa idonea può essere rappresentata dalla dismissione del diritto d'uso, costituito dalla sentenza del Tribunale di Nola, con la formalizzazione della rinuncia del Comune al predetto diritto. Duro era l'intervento del Consigliere comunale **Giancarlo Esposito** (Ncd) che dai banchi dell'opposizione tuonava: "Più che di una rinuncia, si è trattato di una donazione fatta alla società Ice-Snei. E mi chiedo anche chi, a questo punto, dovrebbe rimborsare le spese legali sostenute dal Comune. *Il diritto d'uso doveva essere prima oggetto di un'offerta di vendita al miglior acquirente. Altrimenti la rinuncia si trasforma in una donazione a favore dell'Ice Snei.* Pertanto - aggiungeva il Consigliere d'opposizione - provvederò ad inviare gli atti di questo Consiglio comunale alla Corte dei Conti, che di certo interverrà nei confronti del Comune, che ha fatto un'azione giudiziaria temeraria".

Joseph Fontano

STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI



Raffaele Iovinelli
- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10

Sul prossimo numero riferiremo del Primo Trofeo Pulcinella, la manifestazione organizzata dall'Associazione Mani d'Oro, con il patrocinio del Comune di Acerra, che è in corso di svolgimento a Piazza Calipari, nel quartiere Madonnelle.



CAFFETTERIA



Pina



RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 Acerra (NA) tel.: 081 5200072

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 61 - Acerra (NA)

Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795

www.studiolegalegranata.it

info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

ASSICURAZIONI AUTO-MOTO



CON SCONTI FINO AL

40%

PRESSO I NOSTRI UFFICI:

ACERRA

Via Annunziata, 65 - telefax 081 319 8969
Via G. Sand, snc - telefax 081 885 7562

olympia

FITNESS CLUB



TI ASPETTIAMO!

Via T. Tasso, 28 - Acerra (Na) - Info: 366 43 54 412
clubolympiafitness@libero.it f olympiafitnessclubacerra

olympia

FITNESS CLUB

E' UNA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA PER IL BENESSERE, PROFESSIONALITA', CORTESIA E DIVERTIMENTO AL TUO SERVIZIO.

- ▶ SALA ATTREZZI
- ▶ ZUMBA®
- ▶ ACQUA GYM
- ▶ FIT KOMBAT
- ▶ KICK BOXING
- ▶ PILATES
- ▶ GIN. POSTURALE
- ▶ OLYMPIA WALKING
- ▶ OLYMPIA JUMP
- ▶ NUOTO BABY
- ▶ OLYMPIA FUNCTIONAL
- ▶ G.A.G.
- ▶ ABDOMINAL
- ▶ OLYMPIA PUMP

IN OCCASIONE DEL
5° ANNIVERSARIO
SUPER OFFERTE

Via T. Tasso, 28 - Acerra (Na) - Info: 366 43 54 412
clubolympiafitness@libero.it f olympiafitnessclubacerra

